



S.1

Schema di assetto strategico

Scala 1:15.000

Sindaco	Matteo Nasuti	Progettisti incaricati	arch. Fabio Ceci arch. Giancarlo Pignatelli arch. Luca Fugattini dott. urb. Alex Massari avv. Roberto Olivi dott. Lorenzo Garavini gen. Gian Pietro Mazzanti arch. Denis Aldedda
Assessorato all'Urbanistica	Claudio Pedroni	Uffici di Piano	ing. Matteo Neri (Responsabile dell'Ufficio di Piano) ing. Elisabetta Mattioli dott.ssa Sara Merello dott.ssa Lucia Castellana dott.ssa Sara Castellana dott.ssa Sara Castellana dott.ssa Sara Castellana (Gestore della comunicazione e della partecipazione)
Collaboratori			arch. Beatrice Salsi arch. Elia Carone

Assunzione Proposta PUG Del. C.C. n. 98 / ...	Adozione Proposta PUG Del. C.C. n. 98 / ...	Approvazione PUG Del. C.C. n. 98 / ...	Data elaborazione Dicembre 2022
--	--	---	------------------------------------

Confine comunale

1 - Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta

- 1.1 - Definire il ruolo delle polarità funzionali all'interno della pianificazione comunale**
- 1.1.1 - Rigenerazione delle piazze e strade centrali del Capoluogo
 - 1.1.3 - Adeguamento e potenziamento delle fermate del Capoluogo quale nodo di interscambio per il TPL a livello intercomunale
 - 1.1.4 - Valorizzazione della Rocca del Boiardo
 - 1.1.5 - Riqualificazione del polo fieristico esistente
 - 1.1.6 - Valorizzazione dell'Ospedale come eccellenza territoriale

1.2 - Riqualificare lo spazio pubblico e razionalizzare la dotazione di servizi di base

- 1.2.1 - Ampliamento delle polarità scolastiche esistenti
- 1.2.2 - Incremento dell'effetto a rete fra le dotazioni esistenti
- 1.2.5 - Trasformazione dei viali urbani del Capoluogo in nuovi luoghi centrali

1.3 - Qualificare, potenziare e migliorare il funzionamento del sistema territoriale

- 1.3.2 - Recupero delle principali relazioni fra centro urbano e territorio
- Rafforzamento della centralità e delle funzioni urbane del Capoluogo
 - Qualificazione come porta urbana di ingresso nord al territorio
 - Miglioramento dei servizi per la fruizione del territorio

1.4 - Migliorare e completare le infrastrutture per la mobilità di interesse regionale e provinciale

- 1.4.1 - Adeguamento della viabilità esistente e suo collegamento alla rete d'area vasta
- Rete ferroviaria esistente da potenziare
 - Strada Pedemontana esistente
 - Interventi di miglioramento e messa in sicurezza dei nodi critici
 - Stazioni ferroviarie esistenti
 - Viabilità principale di attraversamento e collegamento esistente
 - Viabilità principale di attraversamento e collegamento di progetto
 - Potenziamento della viabilità mediante nuovi interventi infrastrutturali e miglioramento del rapporto tra insediamenti e linea ferroviaria
 - Viabilità di progetto
 - Conessioni viabilistiche da migliorare
 - Interventi di mitigazione dell'impatto acustico della ferrovia sugli insediamenti
 - Collegamenti da potenziare verso i nuovi caselli autostradali di Rubiera e Sassuolo
 - Nodi viabilistici di progetto
 - Viabilità da potenziare
 - Collegamento tra le aree per la sosta e il centro storico
 - Qualificazione degli affacci e/o dei retri degli insediamenti residenziali e produttivi

2 - Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo

2.1 - Qualificare e potenziare i sistemi produttivi esistenti

- 2.1.1 - Incremento del sistema produttivo in continuità con i principali siti esistenti
- Tessuti produttivi da qualificare e potenziare
 - Accessibilità da riorganizzare e potenziare
 - 2.1.2 - Rigenerazione e potenziamento del polo produttivo nord del Capoluogo
 - 2.1.3 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato

2.2 - Sviluppare la mobilità sostenibile in ambito urbano e qualificare l'accessibilità urbana

- 2.2.1 - Interventi diffusi sulla qualità spaziale e funzionale della viabilità esistente
- 2.2.2 - Riduzione dell'impatto prodotto dal traffico veicolare attraverso interventi mirati di sicurezza stradale
- 2.2.5 - Trasformazione delle fermate del TPL in luoghi di interscambio modale

2.2.6 - Potenziamento della rete di mobilità ciclabile a livello comunale connessa alle reti di lunga percorrenza o di fruizione sovracomunali

- Piste ciclopedonali esistenti e di progetto
- Pista ciclopedonale "dei colli"

2.2.7 - Piano sosta relativo ai principali parcheggi del Capoluogo, volto alla riqualificazione funzionale delle aree e delle loro prestazioni ambientali

- Parcheggi di interscambio esistenti
- Parcheggi di interscambio di progetto
- Parcheggi di attestamento

2.3 - Conservare e valorizzare i nuclei e i beni storici e le relative permanenze

- 2.3.1 - Verifica della perimetrazione dei nuclei storici e definizione delle modalità per la loro conservazione
- Centri storici di Scandiano e di Arceto
 - Nuclei di antico insediamento
 - 2.3.2 - Individuazione dei beni minori e delle modalità per la loro valorizzazione

2.4 - Recuperare e riqualificare il tessuto edilizio

- 2.4.1 / 2.4.2 - Regolamento per la qualificazione edilizia del tessuto consolidato / Regolamento per la qualificazione morfologica del tessuto consolidato
- Territorio urbanizzato all'interno del quale attivare politiche e azioni per la qualificazione edilizia e morfologica del tessuto consolidato
 - Insediamenti esistenti in territorio rurale all'interno dei quali attivare politiche e azioni per la qualificazione edilizia del tessuto consolidato
 - 2.4.6 - Individuazione dei luoghi di rigenerazione urbana e territoriale

3 - Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio

3.2 - Qualificare il sistema insediativo diffuso

- 3.2.1 - Riuso e recupero dell'edificato rurale sparso

3.4 - Recuperare e valorizzare la struttura del paesaggio

- 3.4.1 - Mantenimento delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati
- Paesaggio dell'alta pianura agricola
 - Paesaggio di particolare valore naturale ed ambientale
 - Paesaggio collinare

3.4.2 - Ricomposizione e/o riqualificazione delle strutture agricole incongrue e/o non tradizionali (de-sealing)

3.4.3 - Tutela delle connessioni e delle integrazioni tra il paesaggio agrario e naturalistico e il paesaggio urbano

3.4.4 - Strutturazione del sistema di fruizione paesaggistico-ambientale delle emergenze lungo il Tresinaro ed i rilievi collinari

3.4.5 - Potenziamento delle dotazioni a corredo delle strade e dei luoghi di maggior valore paesaggistico

3.4.6 - Salvaguardia delle peculiarità ambientali del territorio collinare, attraverso incentivi per la gestione del sistema forestale volta alla tutela del paesaggio, della biodiversità e per la mitigazione del rischio idrogeologico

3.4.7 - Tutela dei caratteri tipologici dell'edilizia storica e del patrimonio di valore testimoniale

3.4.8 - Promozione del territorio attraverso l'istituzione dell'Ecomuseo dei luoghi del Boiardo

4 - Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali

4.1 - Migliorare la funzionalità ecologica, potenziare la biodiversità e agevolare la funzionalità dei servizi ecosistemici

4.1.1 - Realizzazione dell'infrastruttura verde territoriale (Bosco della Pedemontana e della tangenziale di Arceto)

4.1.3 - Creazione del Parco del Tresinaro quale dorsale della rete ecologica

4.1.4 - Potenziamento delle dotazioni ecologiche all'interno del territorio urbanizzato con azioni di qualificazione e specializzazione del sistema del verde e dello sport

4.2 - Integrare il sistema del verde alla rete infrastrutturale e alle trasformazioni

4.2.2 - Recupero delle connettività ambientali interrotte dagli interventi infrastrutturali

4.3 - Ridurre la vulnerabilità idrogeologica, qualificare il ciclo delle acque ed incentivare i sistemi di drenaggio

4.3.3 - Definizione di un quadro unificato della pericolosità/vulnerabilità per la disciplina degli interventi

4.3.4 - Formazione di micro-bacini per l'accumulo delle acque nelle fasce fluviali del Tresinaro per compensare i fenomeni acuti e per mitigare le crisi idriche

4.4 - Contenere gli inquinanti e migliorare la qualità dell'aria riducendo i consumi energetici

4.4.4 - Introduzione di misure di prevenzione del rischio da elettrosmog in funzione della localizzazione dei ripetitori

